



Da sinistra i genitori di Marco, il fratello Nazareno, la sorella Chiara, la moglie Simona, la sorella Paola e la guida storica Davide Tonazzi nel giorno dell'inaugurazione



I genitori di Marco con lo scultore Vittorio Paludetti

Sentiero Marco Martinolli in Val Saisera

Il 4 settembre 2010, alla presenza dei famigliari, della moglie Simona, del Presidente della sezione del CAI di Tarvisio, di Davide Tonazzi, accompagnatore specializzato per la Grande Guerra, e di tanti amici, a circa 1050 m s.l.m. sul sentiero n.616, che dalla Val Saisera porta al Rifugio Pellarini, è stato inaugurato il sentiero **Marco Martinolli**. Quest'opera alpina valorizza un vecchio sentiero della I Guerra mondiale individuato da Marco e da alcuni suoi amici, alcuni anni prima.

Il vecchio sentiero conduceva con ripida traccia ad una forcella tra il Piccolo e il Grande Nabois, in cui, utilizzando o creando delle cavità nella roccia, era concentrato il comando austriaco.

Marco, nel 2005, assieme agli amici Cristiano Marsi, Federico Marsi e Wolfgang Moschitz, aveva ripetuto la scalata della parete Nord del Grande Nabois nel

centesimo anniversario della prima salita, portata a termine il 2 settembre 1905 da Bolaffio e Oitzinger.

Il manufatto in legno, opera dello scultore Vittorio Paludetti e realizzato da Davide Tonazzi e dal Corpo forestale dello Stato di Tarvisio, rappresenta con molta efficacia, nella frase scolpita con maestria, il percorso spirituale di Marco: “ **La Val Saisera ha formato la mia anima, mi ha fatto innamorare dell’Eternità**”.

